

ne ai canali sarà risanata la rete fognaria del centro abitato

Disinquinamento a San Donnino primo intervento di 3 miliardi

opere saranno coordinate dal Consorzio per le risorse idriche - Sarà portato a termine un primo intervento per l'allacciamento degli acquedotti di Firenze e Prato - Ricerche per l'invaso di Bilancino

Diga di Bilancino, interventi nella falda acquifera pratese, impianti di depurazione, congiungimento degli acquedotti di Firenze e Prato, risanamento dell'area di San Donnino e di quella delle industrie tessili nel Pratese: è soltanto una parte delle opere più importanti, alcune già avviate altre in fase di progetto e che interessano tutto il territorio formato dal comune di Firenze e dai comuni del circondario fino al Mugello e alla valle del Bisenzio.

Il Consorzio per le risorse idriche, composto da tutti i comuni della zona, è l'ente che coordina gli studi e gli interventi per la realizzazione di queste opere.

Qual è il programma di intervento del Consorzio? Quanti sono i progetti?

Quali opere si faranno a breve scadenza?

L'attività dell'ente consortile e l'insieme dei programmi sono stati approvati mercoledì scorso dall'assemblea generale del consorzio.

Ieri mattina il presidente, Vinicio Bonistalli e il vice presidente Goffredo Massetani, hanno illustrato alla stampa le linee di intervento.

Per la costruzione dell'invaso di Bilancino sul fiume Sieve, il Consorzio ha già deliberato le gare di appalto per le ricerche geologiche e geognostiche; avranno un costo di cinquecento milioni.

Quattro miliardi sono disponibili per le opere di sistemazione stradale e oltre un miliardo e mezzo per gli espropri che si renderanno necessari nell'area dell'invaso.

Alla metà del prossimo anno dovrebbe essere pronto anche il progetto esecutivo di

tutta l'opera la cui realizzazione d'altra parte è impossibile senza i finanziamenti.

Nonostante che i comuni del consorzio si siano impegnati a destinare alle opere idriche previste, una parte consistente delle risorse, è ovvio che alcune di essi, in particolare la diga di Bilancino, non si porta a termine senza un intervento massiccio dello Stato.

La storia delle promesse per Bilancino è ormai vecchia. Negli ultimi tempi pare che qualcosa si sia mosso e gli stessi dirigenti del consorzio hanno fiducia negli impegni presi in sede di ministero dei lavori pubblici.

Un'altra grossa opera prevista dal Consorzio è il collegamento degli anelli idrici di Prato e Firenze con la realizzazione di idonei serbatoi di accumulo.

Per la fine dell'anno sarà portata a termine una prima parte di questo intervento per il quale è stata stanziata una spesa di quindici miliardi. L'allacciamento degli anelli è forse il progetto che sintetizza con più efficacia l'attività del consorzio e la filosofia dell'uso delle risorse idriche.

Con l'allacciamento vengono messe a disposizione di tutte le popolazioni comprese nell'area del consorzio, da una parte la falda acquifera pratese e successivamente con gli altri interventi le acque del Bisenzio, dall'altra le acque dell'Arno trattate negli impianti dell'Anconella e di Mantignano, le quali con lo sbarramento della Sieve aumenteranno il loro livello di disponibilità.

Particolare rilievo nel quadro delle attività a breve scadenza del Consorzio as-

sume il piano di risanamento del territorio di San Donnino.

Per questo intervento saranno spesi nel 1979 tre miliardi e duecento milioni.

Si tratta di opere di bonifica, disinquinamento, fognature e canali.

Gli interventi inizieranno in concomitanza con la costruzione del digestore per il quale il consorzio è pronto alla consegna dei lavori alle ditte vincitrici dell'appalto-concorso per l'impianto della gara per le opere edili.

La parte più importante riguarda il riordino completo della rete fognaria dell'abitato di San Donnino che attualmente per il dissesto in cui si trova, funziona in modo precario.

Quello del Consorzio quindi rappresenta un primo intervento di rilievo per il risanamento di un'area che presenta profondi segni di degradazione e di inquinamento tali da richiedere nei prossimi anni ulteriori e radicali interventi che potranno essere affrontati con la definitiva sistemazione della rete fognaria della piana di Santo-Firenze, della Goricina e di altri canali che esistono sul territorio.

Gli altri interventi del consorzio sono grosse opere programmate di rilievo nel settore dell'ambiente; basti pensare ai depuratori a destra e a sinistra dell'Arno, agli interventi di disinquinamento nell'area industriale pratese e della Valle del Bisenzio.

Il programma del Consorzio si ricollega alle linee del programma della regione toscana e del progetto pilot per la sistemazione dell'Arno